

IN BREVE n. 019-2018
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

AGGIORNAMENTO EMA SULLA COMPOSIZIONE DEL VACCINO INFLUENZALE 2018/19

L'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) ha aggiornato le [raccomandazioni dell'Unione Europea](#) sui ceppi virali da includere nella composizione dei vaccini per la prevenzione dell'influenza stagionale a partire dall'autunno del 2018.

LEGGI IN

http://www.ema.europa.eu/docs/en_GB/document_library/Other/2018/03/WC500246403.pdf

DIRIGENTI MEDICI, USCITA ON ALMENO 65ANNI D'ETÀ da Sole 24 ore – risposta 1053

D - Sono un medico veterinario di 58 anni e lavoro presso un'azienda sanitaria provinciale. Avendo già raggiunto i 40 anni di servizio effettivo, senza alcun riscatto, ho chiesto di andare in pensione, in base alla legge 183/2010, ancora in vigore per le circolari 2/2012 e 2/2015 del dipartimento della Funzione pubblica. L'Inps mi ha risposto così: «con la presente si comunica che la normativa da lei invocata è ampiamente superata dal Dl 201/11, convertito in legge 214/11 (riforma Fornero), pertanto, nel suo caso, non sono rispettati i requisiti del diritto a pensione al maturarsi del 40° anno di servizio effettivo». Ho fatto un ricorso amministrativo, di cui attendo risposta, e, in caso di diniego, vorrei fare un ricorso giurisdizionale. Chi ha ragione?

R - Si ritiene che abbia ragione l'Inps (gestione dipendenti pubblici), in quanto i dirigenti medici e del servizio sanitario nazionale (dirigenti delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche delle riabilitazioni, della prevenzione e della professione di ostetricia) possono cessare dal servizio alla maturazione dei 40 anni di servizio effettivo, solo dopo aver richiesto la permanenza in servizio successiva al compimento del limite di età di 65 anni e, comunque, fino al limite massimo di 70 anni. Mentre, nel caso del lettore l'anzianità anagrafica posseduta è di soli 58 anni.

Il regime speciale previsto dall'articolo 15-nonies del Dlgs 502/92, così come modificato dall'articolo 22 della legge 183/10 (cosiddetto "collegato lavoro") ha infatti stabilito che: «Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il

settantesimo anno di età e a permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti».

In pratica, il citato personale, al compimento del limite massimo di età di 65 anni per il collocamento a riposo d'ufficio, se non ha maturato 40 anni di servizio effettivo, può chiedere di permanere in servizio, comunque, non oltre il limite di 70 anni, fino al raggiungimento di tale anzianità contributiva, al raggiungimento della quale deve cessare d'ufficio dal servizio. Nella fattispecie riportata nel quesito, se si volesse lasciare il servizio per pensione anticipata, si dovrà attendere la maturazione del requisito previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti, stabilito dall'articolo 24, comma 10 della legge 214/11 (riforma Fornero), che per l'anno 2018 è fissato in 42 anni e dieci mesi.

Considerata la peculiarità e specificità della problematica in esame, ulteriori indicazioni in materia potranno essere richieste alla Funzione pubblica, istituzionalmente competente sull'interpretazione delle norme di legge concernenti il rapporto di pubblico impiego.

PENSIONI ANTICIPATE 2018 ULTIME: COMMISSIONE UE CONTRO LEGGE FORNERO

Si torna a parlare della sostenibilità del sistema pensionistico italiano. Le ultime notizie sulla pensione anticipata arrivano dal Pensions Adequacy Report della Commissione europea che a sorpresa sottolinea come per l'Italia si debba “affrontare gli effetti collaterali negativi delle riforme pensionistiche all'insegna dell'austerità”. Insomma la Legge Fornero e la sua austerità dovrebbe essere cambiata perché sta portando effetti negativi sul nostro paese e sull'occupazione giovanile.

LEGGI IN

<http://www.liberoquotidiano.it/news/economia/13334256/unione-europea-boccia-elsa-fornero-austerita-fa-male.html>

Il rapporto della commissione dell' UE nella sua prima parte spiega come “L'inasprimento estremamente rapido dei requisiti per la pensione ha provocato l'effetto anziani dentro, giovani fuori con un milione di lavoratori anziani tra i 50 e i 64 anni in più e una riduzione di giovani lavoratori di 0,9 milioni tra i 15 e i 34 anni“. Insomma si esce dal lavoro sempre più tardi e così facendo si impedisce un ricambio generazionale.

L' UE continua poi promuovendo le misure messe in atto dal Governo Renzi negli ultimi anni per favorire la pensione anticipata e l'uscita dal mondo del lavoro con requisiti meno restrittivi. Bene quindi l'APE Sociale e le altre misure introdotte, anche se i “requisiti di ammissione sono troppo rigidi e potrebbero essere respinte ben il 35% delle domande di pensione anticipata“.

Infine il report parla anche della situazione finanziaria peggiorata dopo il 2008 con “Gli anziani a rischio di povertà ed esclusione sociale che erano il 23,9% contro il 18,3% nella Ue“. Inoltre “il notevole e rapido aumento dell'età pensionabile dal 2010 ha fatto emergere problemi sia sulla durata del pensionamento sia sull'interazione tra durata attesa della vita lavorativa e la performance del mercato del lavoro oltretutto dello sviluppo dei servizi“.

Per quanto riguarda invece l'allarme sui costi la situazione non sembra così grave come spesso viene dipinta, e il report della Commissione UE spiega che “La spesa pubblica per le pensioni resterà stabile al 15,6% del Pil fino al 2020. Aumenterà molto dal 2020 al 2040, con il pensionamento dei baby boomers. Ma dopo riscenderà al 13,9% del Pil“.

a cura di Claudio Ardizio

ECM - ULTIMISSIME

Dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria - dr.Graziella Reposi

- la C.N.F.C. nella riunione del 25 gennaio scorso, ha confermato la possibilità per tutti i professionisti sanitari di effettuare le operazioni di spostamento dei crediti acquisiti nel 2017 a recupero del debito formativo del triennio 2014-2016, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, purché i crediti siano stati conseguiti entro il 31 dicembre 2017. E' necessario effettuare l'operazione autonomamente all'interno dell'area riservata ai singoli professionisti nel portale CO.GE.A.P.S.

Recupero crediti ECM mancanti per il triennio 2014-2015-2016:

<https://www.ordinemedici.al.it/index.php/ecm/1478-03-2018-recupero-crediti-ecmmancanti-per-il-triennio-2014-2015-2016>

- E.C.M. – Predisposizione del Dossier Formativo in conformità alla nuova Delibera del 14.12.2017 pubblicata il 13.03.2018

<https://www.ordinemedici.al.it/index.php/ecm/1503-04-2018-e-c-m-predisposizione-deldossier-formativo>

INPS - TUTELA DISABILITÀ DA PATOLOGIE ONCOLOGICHE

PROTOCOLLO D'INTESA da Dpl Mo - fonte: Inps

Un **protocollo sperimentale d'intesa** per la **tutela della disabilità da patologie oncologiche** è stato presentato a Roma l'8 maggio dal Presidente INPS Tito Boeri, dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dal Presidente degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) Francesco Ripa di Meana. L'accordo permetterà l'attivazione tempestiva della pratica di invalidità presso l'INPS fatta dall'oncologo al momento della diagnosi.

Questo protocollo, della durata di 18 mesi, permetterà ai medici di utilizzare il **certificato oncologico introduttivo**, grazie a cui sarà possibile acquisire tutti gli elementi necessari alla valutazione medico-legale già durante il ricovero o la cura presso le strutture sanitarie. In questo modo si velocizzeranno tutte le procedure, evitando ai malati ulteriori esami o accertamenti specialistici. Il protocollo, il primo del genere in ambito oncologico, rientra nell'obiettivo di Regione Lazio e INPS di favorire le collaborazioni istituzionali e di migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. La presenza della convenzione per l'accentramento degli accertamenti per l'**invalidità civile**, firmata tra l'Istituto e la Regione a dicembre 2017, consentirà inoltre agli interessati di essere sottoposti a un'unica visita INPS. Nei casi di documentata gravità della patologia, tuttavia, il giudizio medico per il rilascio delle prestazioni di invalidità potrà essere espresso agli atti con la certificazione specialistica oncologica della struttura abilitata, evitando quindi anche la visita.

INPS - SEMPLIFICAZIONE DELLE MODALITÀ DI ACCESSO

ALL'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO PER GLI

ULTRASESSANTACINQUENNI da Dpl Mo - fonte: Inps

L'INPS ha emanato il messaggio n. 1930 dell'8 maggio 2018, con il quale informa che, nel quadro delle attività di semplificazione degli adempimenti sanitari e amministrativi relativi alla concessione dei benefici di invalidità civile, sono state avviate azioni di reingegnerizzazione delle fasi

organizzative e procedurali del procedimento di concessione dell'indennità di accompagnamento, prevista dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18, e dall'articolo 1, comma 3, della Legge 21 novembre 1988, n. 508. In particolare, l'attività di semplificazione è rivolta ai cittadini non in età lavorativa, che presentano una domanda di invalidità civile.

Per tale categoria di beneficiari è stato possibile semplificare il procedimento di concessione, con la finalità di ridurre i tempi di erogazione del beneficio, attraverso l'anticipazione dell'invio delle informazioni che di norma sono trasmesse soltanto al termine della fase sanitaria.

L'Istituto precisa che tale semplificazione riguarda anche le domande di accertamento sanitario presentate da coloro che hanno perfezionato il requisito anagrafico prima del 1° gennaio 2018 secondo i requisiti previgenti (ad esempio, 65 anni e 7 mesi compiuti tra il 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017).

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n.1930 dell'8.05.2018 (documento 110)

AGENZIA DELLE ENTRATE - CORREZIONE ERRORI 730 GIA'

INVIATO

Domanda

Dopo aver modificato e inviato il 730 precompilato, mi sono accorto di aver commesso un errore. Come posso rimediare?

Risponde G. Napolitano

Se, dopo aver trasmesso il 730, ci si accorge di aver commesso un errore, è possibile annullare la dichiarazione precedente e inviare, tramite l'applicazione web, una nuova dichiarazione a partire dal 28 maggio. L'annullamento è possibile una sola volta fino al 20 giugno. Una volta annullato il 730, all'Agenzia delle entrate non risulta presentata alcuna dichiarazione e, quindi, è necessario trasmetterne una nuova, altrimenti la dichiarazione risulterà omessa. Dopo il 20 giugno, è comunque possibile correggere la dichiarazione precedentemente inviata, presentando al Caf o al professionista un 730 integrativo, entro il 25 ottobre (il 730 integrativo va presentato solo nel caso in cui si tratti di una dichiarazione a favore del contribuente). In alternativa, è possibile trasmettere, tramite l'applicazione web, un modello Redditi correttivo entro il 31 ottobre ovvero integrativo dopo il 31 ottobre.

Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito internet di assistenza

<https://infoprecompilata.agenziaentrate.it/portale/web/guest/home>

PENSIONI INPS «CONTRIBUTI DEI LAVORATORI USATI PER ALTRI SCOPI» da Corriere della Sera di venerdì 11 maggio 2018 - lettere al Direttore

L'Inps dichiara di essere in passivo, eppure per decenni la gestione previdenziale Inps è stata in attivo. L'Inps ha operato un vero e proprio saccheggio dei contributi versati dai lavoratori dipendenti usandoli per pagare sgravi contributivi a imprenditori, prepensionamenti, cassa integrazione, mobilità, pensioni ai lavoratori autonomi, pensioni sociali, interventi a favore dei coltivatori diretti, ecc. ecc.

SACRO SANTA VERITA' !!! ...

NUMISMATICA ITALIANA - NUOVO CONIO

Serie Divisionale Italia 2018 - Fdc - 9 valori

Serie di 9 Monete Fdc con i 2 Euro dedicati al 60° Anniversario Istituzione Ministero della Salute in confezione originale Zecca Italiana.

Tiratura 10.000 pz

Prezzo € 36,00

FRANCOBOLLI 2018 - NUOVE EMISSIONI

Europa 2018 - Ponte Metauro di Fermignano

Data di emissione il 9 maggio 2018

Europa 2018 - Ponte Pietra di Verona

Data di emissione il 9 maggio 2018

Teatro Marrucino in Chieti

Data di emissione l'11 maggio 2018